

“IO AMO I BENI CULTURALI”: scheda di documentazione

La scheda, da compilare a conclusione del progetto, dovrebbe essere il frutto della riflessione congiunta dei partner capofila (scuola e museo/archivio). Il rilevamento avviene sotto forma di intervista: si chiede quindi di rispondere a ogni domanda con un linguaggio chiaro e uno stile asciutto. Le risposte hanno un valore importante: saranno utilizzate per documentare i progetti e mantenerne la memoria attraverso banche dati e pubblicazioni.

ATTENZIONE : Si prega di

- rispondere a tutte le domande
- non accorpare le risposte ma mantenerle distinte l'una dall'altra
- essere sintetici: ogni risposta non può superare i 2.000 caratteri spazi inclusi.

Anagrafe
Titolo del progetto: OLTRE LA COPERTINA. L'accessibilità alla lettura come strumento di comprensione della realtà.
Scuola: Istituto Comprensivo 11 Bologna
Museo/Archivio Biblioteca Centro Documentazione Handicap, Bologna
Altri partner Cooperativa Accaparlante
Classi coinvolte: Scuola Secondaria di Primo grado "Saffi" classi prime, seconde e terze, in totale sei classi Scuola Primaria "Romagnoli" classi 5A , 5B e 3 B Scuola Primaria "Garibaldi" classi 5A e 5B Scuola Primaria "Don Minzoni" classi 5A e 5B
Studenti coinvolti: In totale 13 classi circa 240 studenti
Link web riferiti al progetto: http://www.ic11bo.it http://progettocalamaio.accaparlante.it/oltre-la-copertina-gli-studenti-delle-saffi-traducono-anna-frank/

Email dei referenti:

Per I.C.11: annamaria.filardi@ic11bo.istruzioneer.it

Per CDH: roberto.parmeggiani@accaparlante.it

1. Contesto di partenza e obiettivi

- Qual è il bene culturale scelto? Quali sono, in sintesi, la sua storia e le sue caratteristiche?

Biblioteche dei plessi dell'Istituto comprensivo 11.

L'Istituto Comprensivo 11 comprende sette plessi: 2 scuole dell'Infanzia, 4 Primarie, una Secondaria di primo grado. Il progetto è orientato ad incrementare la presenza di libri modificati all'interno delle biblioteche dei plessi della primaria e della secondaria, al fine di rendere accessibile a tutti la comprensione di testi corredati da disegni fatti dagli stessi alunni.

L'Istituto Comprensivo 11 è collocato all'interno del quartiere San Donato, che si sviluppa nel settore nord-orientale di Bologna con un denso tessuto urbano. Buona parte dell'area è caratterizzata dalla presenza di edilizia popolare, ospitante famiglie a basso reddito, in larga maggioranza immigrati di prima e seconda generazione. Questa realtà richiede da parte della scuola un'organizzazione molto più flessibile rispetto agli standard per offrire opportunità formative mirate agli alunni e, tramite loro, anche alle loro famiglie.

L'inserimento nelle biblioteche scolastiche di libri modificati permette di avvicinare anche le persone che presentano problemi di comprensione della lingua italiana.

Il fine è quello di rendere le biblioteche in generale luoghi interessanti e piacevoli in cui tutti possano trovarsi a proprio agio.

Biblioteca Centro Documentazione Handicap.

La Biblioteca del Centro Documentazione Handicap, attiva da oltre trent'anni sui temi che toccano diversità, disabilità ed emarginazione, con un patrimonio librario di oltre settemila volumi e numerose riviste di settore, gestisce al suo interno una sezione ragazzi con circa 1300 titoli, selezionati fra quelli di maggior qualità e spessore che trattano temi delicati. Oltre la diversità, da cui è partita la sezione, si possono trovare libri sulla guerra, la malattia e la morte, i rapporti intergenerazionali e interculturali, la legalità e l'educazione alla cittadinanza, le differenze di genere, l'abuso, il disagio....

- Quali obiettivi educativi si intendevano raggiungere?

- Superare pregiudizi e stereotipi legati alla diversità. La relazione con animatori con disabilità modifica radicalmente la concezione di diversità come errore e sbaglio, permettendo anche agli studenti partecipanti che vivono esperienze di emarginazione o pregiudizio a causa, per esempio, della loro provenienza oppure di fragilità sociale, di percepirsi meno esclusi.
- Avviare gli alunni alla conoscenza delle caratteristiche della Comunicazione Aumentativa Alternativa
- Imparare ad usare, con adeguata competenza ed autonomia, il programma Sym Writer.
- Incrementare le capacità di carattere musicale ed artistico attraverso laboratori che hanno coinvolto la scuola primaria e secondaria nell'esecuzione di canti e disegni legati ai testi prodotti.
- Approfondire le conoscenze storiche legate al periodo del nazismo e della Shoah, attraverso la mostra dedicata ad Anna Frank.
- Potenziare le possibilità di lavoro in continuità tra i diversi ordini di scuola grazie anche alla partecipazione all'evento conclusivo in Salaborsa ha visto coinvolti tantissimi bambini e ragazzi.

2. Attività, strategie e strumenti

- Quali attività sono state svolte per portare a termine il progetto? Quando e dove si sono svolte?
 - Laboratorio con un gruppo di studenti delle classi terze scuola secondaria primo grado, il lunedì pomeriggio dalle 14.30 alle 16.30 da ottobre a fine gennaio, presso la Biblioteca del CDH
 - Due giornate di laboratorio con le due classi prime e le due classi seconde della scuola secondaria primo grado tra marzo e aprile presso la Biblioteca del CDH
 - Laboratorio di illustrazione delle storie a scuola, nel quale sono state realizzate le tavole che accompagnano il testo.
 - Impaginazione e stampa dei libri: “Il diario di Anna Frank” (a cura degli alunni della scuola secondaria di primo grado “Saffi”)
“Le Gambe e le Radici” (testo scritto e illustrato dai ragazzi della classe 3A delle Saffi)
“Il Grande Gigante Gentile” (a cura degli alunni delle classi 5A e 5B della scuola primaria

Romagnoli)

- Laboratorio musicale che ha coinvolto le scuole primarie Romagnoli, Don Minzoni e Garibaldi e la secondaria Saffi
 - Allestimento presso la scuola secondaria “Saffi” della mostra “Anna Frank, una storia attuale” della fondazione Anna Frank di Amsterdam, aperta alla cittadinanza per tutto il mese di maggio 2017.
 - Presentazione dell'attività presso la biblioteca Salaborsa di Bologna, evento patrocinato dal comune di Bologna.
 - Gli alunni della primaria e della secondaria si sono impegnati nell'attività di illustrazione dei testi producendo tavole molto interessanti dal punto di vista artistico.
 - I ragazzi della scuola secondaria di primo grado Saffi, hanno avuto il compito di tradurre i libri in linguaggio modificato, il progetto, quindi, ha avuto per loro una valenza didattica permettendo ai partecipanti di vivere un'esperienza positiva con i libri nelle attività di lettura e semplificazione fatta in classe e nel processo di traduzione che porta a una riflessione semantica e a un approfondimento delle regole grammaticali.
- Quali collaborazioni sono state attivate?
 - Con la cooperativa Accaparlante che ha condotto il percorso di laboratorio sul libro modificato e la scrittura in simboli
 - Quali metodi didattici sono stati adottati?
 - I laboratori sono stati condotti da un'equipe di educatori e animatori anche con disabilità formati sull'uso del programma di scrittura in simboli. Dopo una prima fase di formazione tecnica durante la quale i partecipanti hanno approfondito il significato di alcuni temi quali l'accessibilità alla lettura, la semplificazione dei testi e hanno appreso l'uso del programma, i partecipanti hanno lavorato alla traduzione dei testi sotto la supervisione degli animatori con disabilità
 - Un metodo collaborativo in cui le diverse abilità si sono intrecciate permettendo a ognuno di esprimersi al meglio

● Quali risorse logistiche e quali strumenti tecnici sono stati utilizzati?

- Computer e programma Sym Writer di cui il Centro Documentazione Handicap possiede regolare licenza, per la traduzione in simboli
- Locali ed attrezzature della scuola per i laboratori musicali ed artistici

3. Realizzazioni

- Quali prodotti o iniziative sono stati realizzati? E in che modo sono stati portati a termine?

- Produzione e stampa dei libri
- Allestimento della Mostra su Anna Frank
- Presentazione dell'attività presso la biblioteca Salaborsa di Bologna
- Festa di fine anno della scuola, con apertura della sezione della biblioteca dedicata ai libri modificati

- Come sono stati promossi all'esterno?

(per es.: eventi pubblici, pubblicazioni, campagne informative; indicare, se possibile, il numero delle persone raggiunte)

- Diffusione di opandine per la promozione della Mostra e dell'evento in Salaborsa
- Pubblicizzazione del progetto e degli eventi sul sito dell'Istituto
- Promozione degli eventi anche attraverso i canali di comunicazione del CDH (www.accaparlante.it, pagina facebook e blog progettocalamaio.accaparlante.it)
- La mostra è stata visitata da tutte le classi della secondaria e da molte dei plessi della primaria e dagli animatori del CDH
- All'evento conclusivo hanno preso parte circa 200 tra alunni ed insegnanti dell'I.C.11 e tra le autorità: il dott. Marcheselli presidente dell'Istituzione Scuola del Comune di Bologna, il dott. Borsari, presidente del Quartiere San Donato-San Vitale, la dottoressa Silvia Ferrari di IBC, il dott. Giovanni Schiavone, dirigente dell'Ufficio scolastico provinciale di Bologna.

4. Valutazioni

- Quali effetti positivi sono stati registrati alla fine del progetto?

Per la scuola: gli alunni dei diversi ordini di scuola hanno saputo lavorare ed interagire con l'obiettivo di un prodotto finale comune che rappresentasse in pieno l'identità di un Istituto Comprensivo.

Ognuno ha saputo apportare il proprio contributo riflettendo sulle capacità possedute, mettendosi in gioco e vincendo le eventuali diffidenze.

Per la biblioteca: avvicinare gli studenti alla biblioteca permettendogli di conoscerla meglio; aumentare l'accessibilità alla lettura.

- Quali difficoltà sono state riscontrate?

Non sono state riscontrate difficoltà particolari.

- Si prevede di reiterare l'esperienza?

Sì, si prevede di continuare la proficua collaborazione tra la scuola e la biblioteca del CDH.